



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

### NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENE

#### **Verbale audit del 02.10.2020 del corso di Laurea Magistrale in Attività Fisica e Salute – Health and Physical Activity (LM-67int)**

Il giorno 02.10.2020 alle ore 15:00 ha inizio presso la Stanza 75 (1° piano) del complesso palestre maschili in Piazza Lauro De Bosis 6-Roma, l’audit del CdS in Attività Fisica e Salute (LM-67int).

#### **PARTECIPANTI ALL’AUDIT**

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione il Prof. Massimo Sacchetti (Presidente), presente in sede, la Prof.ssa Pasqualina Buono, il Prof. Giuseppe Massazza, il Prof. Michael Geistlinger, il Prof. Antonio Sanchez Pato, il Prof. Paolo Borrione, la Dott.ssa Emilia Angelillo, tutti collegati tramite piattaforma Teams. Assente giustificato lo studente Dott. Leonardo Linari. È inoltre presente in sede il Dott. Marco Cannata dell’Ufficio di supporto, con compiti di verbalizzazione.

È presente per il PQA, in collegamento telematico, la Prof.ssa Francesca Vicentini (Presidente).

Sono presenti in sede per il CdS la Prof.ssa Daniela Caporossi (Presidente) e la Dott.ssa Chiara Cianetti (rappresentante degli studenti). È collegato tramite Teams il Prof. Paolo Caserotti (componente Gruppo di Gestione dell’AQ del CdS) dell’Università di Odense (Danimarca).

È presente in sede per la CPDS il Dott. Giuseppe Vannozi.

Il Nucleo assume la responsabilità dell’audit.

#### **DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**

- Relazione preliminare della CEV e Rapporto finale ANVUR della visita di accreditamento periodo del CdS
- Autovalutazione del CdS sul requisito R3
- Indicatori di risultato (DM6/2019- Allegato E)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Relazioni annuali CPDS
- Indagini sulle opinioni degli studenti
- Indagini sull’opinione dei laureandi e sulla condizione occupazionale dei laureati (AlmaLaurea)

- Scheda SUA
- Eventuali documenti prodotti dai CdS

## SVOLGIMENTO DELL'AUDIT

L'audit del CdS si svolge sulla base delle modalità stabilite dal Nucleo nella riunione del 13.07.2020 e comunicate al CdS in fase di convocazione dell'audit il 28.07.2020.

I relatori che conducono l'audizione sono: per il Nucleo di Valutazione il Prof. Sacchetti, per il Presidio della Qualità la Prof.ssa Vicentini.

Il Presidente introduce i presenti e quindi ricorda brevemente le ragioni dell'Audit ed il ruolo del NdV all'interno del sistema AVA. Dal momento che il CdS è stato oggetto della visita di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR (maggio 2019; Decreto Ministeriale di accreditamento periodico del corso del 19.06.2020), l'audit vuole fungere anche come primo follow-up su quanto emerso a seguito della stessa, con particolare riferimento al monitoraggio delle azioni messe in atto dai CdS per la risoluzione degli aspetti critici rilevati dalla CEV.

In preparazione della audizione, il gruppo AQ del CdS si è riunito per condividere il documento di autovalutazione, che è stato restituito al nucleo prima dell'audit e nel rispetto della tempistica stabilita. Il Nucleo ed il PQA hanno quindi preso in considerazione tale documento per la preparazione del quaderno pre-visita.

Vengono quindi presi in esame i rilievi riportati nel rapporto finale ANVUR sulla visita di accreditamento periodico, con particolare riferimento ai punti di attenzione del requisito di qualità R3 per i quali sono emerse criticità e margini di miglioramento. Nello specifico, vengono discussi gli aspetti di seguito riportati in forma schematica:

**Indicatore: R3.A1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

<i>Giudizio CEV</i>	6
<i>Rilievi/raccomandazioni CEV</i>	<i>In conclusione, è emerso uno sforzo di coinvolgere i rappresentanti del mondo del lavoro e di utilizzare di studi di settore per la progettazione del Corso di Studi, sebbene non tutte le principali parti Interessate ai profili culturali/professionali in uscita siano state identificate e consultate. La consultazione della documentazione presente in letteratura è stata approfondita. Le risultanze degli incontri in presenza degli Stakeholder non risultano documentate.</i>
<i>Osservazioni sintetiche del NdV</i>	Il CdS ha chiarito che in fase di progettazione del Corso, oltre agli uffici incaricati della gestione della didattica delle università europee partner, fu coinvolto il consorzio Europeo AEHESIS e ciò ha consentito di avvalersi dell'indagine appena compiuta su 86 università in 29 paesi e a seguito della quale erano stati delineati i curricula universitari delle scienze dello sport rispetto ai quattro ambiti professionali principalmente delineati (PE teacher, Coach, Health & Fitness specialist, Sport manager). In aggiunta fu coinvolta

l'associazione EUSAPA (European Standards in Adapted Physical Activity), e, localmente, la Clinica Villa Stuart, e alcune aziende multinazionali del settore. Rispetto al rilievo sulla mancanza di evidenze formali sul risultato della consultazione, il CdS ha chiarito che fu formalizzato in un rapporto, di cui NdV ha preso visione, messo a disposizione della Programmazione Didattica al momento della presentazione al CUN del nuovo progetto formativo e della successiva attivazione.

**Indicatore: R3.A2 - Definizione dei profili in uscita**

Giudizio CEV	6
Rilievi/raccomandazioni CEV	<i>In conclusione, il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, viene descritto con modalità abbastanza precisa. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo sufficientemente chiaro e completo, con individuazione dei codici ISTAT di riferimento per la futura professione. Non risulta adeguatamente approfondita la contestualizzazione del profilo professionale nel mondo del lavoro, tenendo conto delle diversità territoriali nei paesi coinvolti nella genesi del CdS.</i>
Osservazioni sintetiche del NdV	Il CdS ha chiarito che le informazioni contenute nel Regolamento del corso, riportate nella scheda SUA-CdS e disponibili anche sul sito di Ateneo e nel bando, sono scaturite da una attenta analisi della situazione nei paesi partner ed Europei in generale. Da queste si può evincere la contestualizzazione del profilo professionale nel mondo del lavoro, anche in considerazione della diversità territoriale nei paesi coinvolti e/o Europei in genere.

**Indicatore: R3.A4 - Offerta formativa e percorsi**

Giudizio CEV	6
Rilievi/raccomandazioni CEV	<i>In conclusione, l'offerta e i percorsi formativi proposti sono complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. Non risulta un'attività di monitoraggio sistematico sulla qualità del contenuto degli insegnamenti e sulla qualità dell'erogazione della didattica in inglese. Non risulta adeguatamente descritta la distribuzione dei crediti durante i due anni delle attività formative. Il monte ore dell'offerta formativa frontale risulta inferiore a quanto previsto dal Regolamento di Ateneo.</i>
Osservazioni sintetiche del NdV	Sfruttando l'esperienza pregressa dei partner europei, sin dalla sua istituzione il CdS ha sistematicamente fatto ricorso alla rilevazione dell'opinione degli studenti per monitorare la qualità del contenuto e dell'erogazione degli insegnamenti. La distribuzione dei crediti durante i due anni di corso è descritta puntualmente nella documentazione disponibile nella SUA-CdS (Quadro B1). Su ESSE3 lo studente ha a disposizione il dettaglio della distribuzione crediti/corso (o modulo). Il CdS ha provveduto ad includere il dettaglio dei

SSD per ciascun modulo nelle informazioni riportate nell'handbook e nella guida dello studente.

Relativamente al rilievo sul monte ore dell'offerta formativa, il Regolamento di Ateneo (Art.9, comma 5) indica che, per ogni CFU, le ore di didattica frontale debbano essere tra 6 (corso essenzialmente teorico) e 12 (corso teorico/applicativo). Su tale base è il CdS ha costruito il carico di lavoro studente, chiaramente declinato nelle sue componenti nella descrizione dei contenuti dei corsi (o moduli), e verificabile attraverso i calendari delle lezioni, che non comprendono mai meno di 90 ore di lezione frontale/modulo, in aggiunta alla didattica online di 15 ore/modulo per il corso di *English Academic Writing*.

<b>Indicatore: R3.B2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</b>	
<b>Giudizio CEV</b>	5
<b>Rilievi/raccomandazioni CEV</b>	<p><i>In conclusione, le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono adeguatamente individuate, descritte e pubblicizzate, ad eccezione del livello di conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste. La modalità di verifica del livello di conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste non è chiaramente descritta e non sono indicate particolari azioni per l'eventuale recupero delle carenze. Sono accennate attività di sostegno in ingresso o in itinere, ma sono non adeguatamente descritte e dalla documentazione non c'è un riscontro evidente di tale attività. Non sono rese evidenti le modalità d'intervento per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei.</i></p> <p><b>Raccomandazione</b>  <i>Si raccomanda di uniformare il Regolamento Didattico del Corso all'attività svolta e rendere noti prima del test di ammissione il livello della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche previste in ingresso e le modalità di verifica delle stesse.</i></p>
<b>Osservazioni sintetiche del NdV</b>	<p>Relativamente al livello di conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche in ingresso, queste sono opportunamente indicate nel Regolamento Didattico del Corso, nei "Titoli e norme di ammissione" (Art. 6, Comma 3). Tali informazioni sono disponibili anche sul sito di Ateneo, nella pagina dedicata al corso, e sul sito internazionale, alle sessioni "Requisiti richiesti per l'accesso"/How to enroll → Requirements, rispettivamente. Stesse informazioni e modalità di verifica delle stesse sono chiaramente indicate nel bando di ammissione, sia in Italiano che Inglese. Nonostante tali informazioni fossero già disponibili al tempo della visita di accreditamento periodico, il CdS si è attivato per specificare ulteriormente nel Regolamento del Corso le modalità di verifica di questi requisiti durante l'accesso. Per quanto attiene alle modalità di accertamento delle conoscenze pregresse da parte dei candidati alla selezione, compresi quelli provenienti da diversi Atenei o con titoli di primo livello diversi, così come per le modalità di</p>

intervento, queste sono specificate nel Regolamento Didattico del Corso (Art.6, Comma 3) e sono riportate nel bando di ammissione. A tale riguardo, il CdS riferisce inoltre che le analisi ex-post della valutazione non hanno mai evidenziato carenze diverse dalle competenze di statistica applicata. In virtù di ciò, negli ultimi tre anni accademici è stata messa a sistema un'azione volta al recupero di tali carenze. Le attività di sostegno in ingresso e in itinere sono descritte e documentate nella scheda SUA-CdS (quadro B.5).

<b>Indicatore: R3.B5 - Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	
Giudizio CEV	5
Rilievi/raccomandazioni CEV	<p><i>In conclusione, il CdS definisce in maniera non sufficientemente chiara lo svolgimento della prova finale. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono solo parzialmente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica non sono sempre chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti. La versione in lingua inglese relativa alla modalità di verifica è carente o addirittura assente.</i></p> <p><b>Raccomandazione</b>  <i>Si raccomanda un miglioramento delle informazioni fornite agli studenti sulla modalità di verifica dei singoli insegnamenti e sulla prova finale.</i></p>
Osservazioni sintetiche del NdV	<p>Si chiarisce che le informazioni sullo svolgimento della prova finale e sulla modalità di verifica dei singoli insegnamenti sono presenti in Italiano nel Regolamento Didattico del Corso e risultano ampiamente descritte negli strumenti a disposizione degli studenti (Handbook 2018-2020, e piattaforma Moodle (non accessibile alla CEV al momento della visita). Si segnala inoltre l'assenza di rilievi della CPDS sull'aspetto indagato dal presente punto di attenzione.</p> <p>A seguito alla raccomandazione della CEV, le informazioni nell'Handbook 2019-2021 e 2020-2022 sono state ulteriormente dettagliate e saranno riportate anche nella Guida dello Studente.</p>

<b>Indicatore: R3.D1 - Contributo dei docenti e degli studenti</b>	
Giudizio CEV	5
Rilievi/raccomandazioni CEV	<p><i>In conclusione, sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Dalla relazione annuale della CPDS si può estrapolare che i problemi rilevati e le loro cause vengano analizzati anche se a livello solo superficiale. Non si evidenziano strumenti per cui docenti, studenti e personale di supporto abbiano modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Non risulta sempre chiaro il ruolo dei vari attori (in particolar modo degli studenti) nei processi di assicurazione</i></p>

della qualità gestiti dal Corso di Studio. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono forniti ma solo come percentuali medie di alcuni indicatori. Il problema di sovrapposizione di argomenti tra i vari moduli del CdS non risulta efficacemente affrontato, ma la sovrapposizione viene considerata una ricchezza.

**Raccomandazione**

Si raccomanda un maggior coinvolgimento degli studenti nei processi di assicurazione della qualità così come un miglior coordinamento tra i docenti, compresi quelli delle Università straniere, per affrontare problematiche legate all'attività didattica in tutte le sue componenti.

Inoltre, si raccomanda che il CdS ottenga e consideri le valutazioni della didattica anche da parte degli studenti iscritti negli Atenei stranieri.

Osservazioni sintetiche del NdV

Il CdS riconosce la centralità dello studente ed ha agito per innalzare il loro coinvolgimento nei processi di assicurazione della qualità della didattica, sebbene una quota non marginale di studenti provenienti dalle università partner già possieda una buona sensibilità verso tali temi, in ragione della consolidata tradizione in questi paesi. Il CdS ha sollecitato l'attivazione della procedura di valutazione anonima della didattica da parte dei docenti del corso, ancora non disponibile. Il coordinamento tra docenti sulle diverse componenti della didattica è stato rafforzato. L'analisi della valutazione della didattica da parte degli studenti iscritti negli Atenei stranieri, già in atto per i corsi inter-ateneo del II anno, è stata estesa per l'a.a. 2019-2020 anche ai corsi esclusivi.

**Indicatore:**

**R3.D2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Giudizio CEV	5
Rilievi/raccomandazioni CEV	<p>In conclusione, non sono presenti sistematiche interazioni in itinere con le Parti Interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. L'ultima consultazione con gli Stakeholder risale al 2015 mentre il sondaggio laureati 2013-2017 viene riportato in maniera molto limitata e superficiale.</p> <p><b>Raccomandazione</b> Si raccomanda di intensificare e rendere sistematiche le interazioni con gli Stakeholder e i laureati per identificare azioni correttive adeguate al CdS in tempo utile a intercettare nuove esigenze del mondo del lavoro.</p>
Osservazioni sintetiche del NdV	<p>Il CdS consulta periodicamente gli stakeholder e i laureati tramite sondaggi telematici ed ha ampliato il Comitato di Indirizzo, che ora comprende rappresentanti di una Clinica già sede di tirocinio da parte degli studenti, di ENSE e di EuropeActive. Tali interlocutori vengono consultati mediante incontri periodici bi-semestrali. Le risultanze degli incontri del Comitato di Indirizzo, integrati dalle opinioni dei laureati, vengono formalizzate attraverso un report approvato dal CdS. Le azioni periodiche intraprese sono inoltre riportate sinteticamente in un calendario, disponibile nella SUA-CdS</p>

(quadro A1b), con riferimenti alla localizzazione della documentazione. Il CdS può ora giovare delle indicazioni sul processo di consultazione delle parti sociali contenute in un documento prodotto di recente dal PQA.

<b>Indicatore: R3.D3 - Revisione dei percorsi formativi</b>	
<i>Giudizio CEV</i>	5
<i>Rilievi/raccomandazioni CEV</i>	<p><i>In conclusione, non ci sono evidenze che il CdS aggiorni costantemente l'offerta formativa riflettendo conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca. I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS vengono analizzati e monitorati, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, ma non macro regionale o regionale. Non c'è traccia di proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto. Gli interventi promossi, qualora presenti, non vengono puntualmente monitorati e valutata l'efficacia.</i></p> <p><b>Raccomandazione</b>  <i>Si raccomanda un costante aggiornamento e monitoraggio degli effetti di interventi migliorativi richiesti da docenti e studenti del CdS.</i></p>
<i>Osservazioni sintetiche del NdV</i>	<p>Il CdS ha attuato puntualmente il riesame annuale e ciclico, dove si evidenziano gli interventi migliorativi, i loro aggiornamenti e i monitoraggi richiesti da docenti e studenti. Le analisi tengono conto del confronto con gli altri CdS appartenenti alla medesima classe, sia su base nazionale che territoriale. Il CdS tiene conto dei rilievi della CPDS. L'attenzione del CdS verso le segnalazioni degli studenti trova ora supporto nella definizione delle procedure messa a punto recentemente dal PQA e decritta in un documento dedicato.</p>

Al termine della disamina sopra riportata, vengono presi in considerazione gli indicatori per la valutazione periodica (aggiornati al 30.06.2020), con particolare riferimento a quelli che evidenziano criticità oppure un peggioramento nel corso dell'ultimo anno rilevato.

Gli indicatori per la valutazione periodica restituiscono un quadro generalmente buono. L'attrattività del corso nei confronti degli studenti laureati in altro ateneo rispecchia la sua natura internazionale e si colloca al di sopra di quella degli altri CdS dell'Ateneo. Molto buoni gli indici relativi alla regolarità ed alla durata del percorso formativo, nella maggior parte al di sopra della media nazionale di riferimento. Buono anche il grado di soddisfazione complessiva espresso dagli studenti al termine del percorso di studi. Positivo il quadro che emerge dagli indici di occupabilità. Non destano preoccupazione gli indicatori sulla consistenza e la qualificazione del corpo docente. Permane la incapacità di alcuni indicatori ANVUR riferiti alla docenza (iC08; iC19) di tenere in debito conto il contributo dei docenti stranieri, difficoltà che dovrebbe essere superata a partire dalla prossima rilevazione. In linea con la natura del CdS, e quindi ottimi, gli indici sulla internazionalizzazione.



Successivamente, il Nucleo interroga il CdS sul recepimento delle raccomandazioni espresse mediante la relazione annuale (parte OPIS), e sottolinea l'opportunità offerta dalla rilevazione dell'opinione degli studenti per innalzare la conoscenza dei processi e la sensibilità verso l'AQ.

Con il componente della CPDS viene analizzata l'attività della commissione con specifico riferimento alla componente LM67-I. Viene analizzato il flusso informativo relativo alle attività di AQ.

Viene quindi ascoltata la voce del rappresentante degli studenti, al quale viene chiesto di riferire sulla percezione degli studenti riguardo lo stato dei servizi per i quali sono state segnalate in passato criticità. Viene quindi chiesto allo studente di riportare su eventuali ulteriori osservazioni gli studenti ritengano debbano essere portate all'attenzione del Nucleo e del CdS. Il rappresentante non ha ulteriori osservazioni da riportare.

Il Presidente del Nucleo ringrazia i rappresentati del CdS, e l'audit termina alle ore 16:10.

**A seguito dell'audizione, e sentito il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione:**

- CONSTATA l'avvio del processo di presa in carico delle osservazioni e delle raccomandazioni espresse dall'ANVUR a seguito della visita di accreditamento periodico
- EVIDENZIA l'attenzione verso l'AQ derivante anche dalla consolidata esperienza sul tema delle università Europee partner del Corso di Studi.
- INVITA a mantenere alta l'attenzione sulla descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento
- EVIDENZIA il quadro positivo emergente dalla considerazione degli indicatori per la valutazione periodica. A tale riguardo, invita il CdS a sorvegliare sulla contabilizzazione del contributo dei docenti stranieri al fine della loro inclusione nel computo degli indicatori per la valutazione periodica relativi alla docenza
- INVITA il CdS a farsi promotore di iniziative o suggerimenti per l'aggiornamento sulle modalità di didattica rivolte ai docenti
- RACCOMANDA di dare seguito alle procedure definite dal PQA relativamente alla consultazione delle parti sociali ed a quelle sulle segnalazioni da parte degli studenti.
- RACCOMANDA di mantenere alta l'attenzione sul coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ
- RICORDA al CdS di dare riscontro delle azioni intraprese a seguito dell'audizione e delle raccomandazioni espresse dalla CEV nella visita di accreditamento periodico, rendicontandone lo stato nei documenti di AQ.

**F.to il Presidente del Nucleo di Valutazione**

**Prof. Massimo Sacchetti**